

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2004)
Heft: 42

Rubrik: Associazione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Andrea Keller autore di commedie dialettali per la nostra Filodrammatica.

Si è conclusa al Teatro di Locarno, con una recita di beneficenza la lunga tournée della Filodrammatica Amici delle Tre Terre.

La commedia "La Romantica Ticinese", l'ultima fatica dell'autore e attore Andrea Keller portata un po' in tutto il cantone e oltre Gottardo, ha riscosso consensi e applausi sinceri ovunque, sia per il bel testo, per il personaggio azzeccato al singolo attore e sia per la messa in scena che con la bravura di tutti gli attori ne ha determinato il successo.

La Filodrammatica e la Rivista Treterre sono il fiore all'occhiello della nostra Associazione, tutte e due, se pur in maniera diversa, danno voce e testimonianza rappresentando la gente e i nostri paesi pedemontani un po' in tutto il Ticino e non solo.

La "Romantica Ticinese" per me è una delle commedie più belle che Andrea ha scritto, sia per l'originalità che per l'attualità del testo scritto con sottile ironia, fa pensare divertendo ed è un continuo crescendo fino alla trovata del finale. È la vita rappresentata come in un film, gli attori combattono le loro battaglie del vivere quotidiano, si ritrovano nella vecchiaia che incalza e nella terza fase di vita arriva la morte, un tema questo affrontato da Andrea con dolcezza e poesia e con il suo solito humour. Cosa lega questa trama, qual è il filo conduttore? Sono proprio loro, i nostri attori che si rappresentano nel loro hobby: la voglia di far teatro, è la storia di una filodrammatica e qui trovo la genialità di Andrea.

Andrea Keller: attore, autore di testi dialettali, giornalista dilettante, nonché dialettologo nella rubrica "I nass dialett" sulla nostra rivista. "Teatro e dialetto" sono le tue due passioni al di fuori della sfera familiare e lavoro che tu riesci a coltivare dando il meglio di te stesso come per questa tua ultima commedia, che senz'altro ti avrà dato molta soddisfazione. Ma come nasce un testo, qual è lo stimolo che fa scattare la molla e in specifico per questa pièce?

Questa commedia è nata tre anni fa, la storia in questo caso è data dalla realtà turistica che vivo giornalmente, anche con il mio lavoro alla Navigazione a Locarno. Sono attento ai discorsi della gente e credo, almeno in parte, di sapere cosa lo spettatore si aspetti quando va a vedere uno spettacolo. Col tempo ho capito l'importanza di iniziare con l'introduzione che spieghi al pubblico di cosa si tratta, poi la storia deve andare possibilmente in crescendo. In questa commedia mi ero arenato alla casa anziani, non riuscivo ad andare avanti poi è arrivata l'idea del finale: "il paradiso".

Il pubblico è affascinato dal tema del "dopo" e credo di essere riuscito a toccare l'argomento con leggerezza, senza offendere nessuno. Ti dirò che una parte della commedia nasce e lievita durante la lavorazione della messa in scena, poi c'è l'adattamento della storia alle caratteristiche specifiche degli interpreti, per esempio nel caso del Mario calza bene il suo personaggio di sindaco.

Ti confesso che per me "La romantica ticinese" non è così tanto più bella delle altre commedie per quanto è stata la corrispondenza del pubblico, ovviamente ne sono lusingato e compiaciuto.

Quando hai incominciato e quante commedie hai scritto per la Filodrammatica Amici delle Tre Terre?

Ho iniziato a tradurre in dialetto per la nostra compagnia la farsa "Caccia di notte" di Gianni Baldelli, da lì, visto la difficoltà di trovare copioni che andavano bene in relazione agli attori a disposizione, ho provato a scrivere una commedia in dialetto ed è nata "Picco garbùu sott al ciel dal noss paes", ho sottoposto il testo a Milena che si è subito mostrata entusiasta e ha coinvolto tutto il gruppo il quale, inaspettatamente, si è trovato un testo fatto su misura per ogni singolo interprete. Così, visto il successo e l'accoglienza riservatami sia dai membri del nostro gruppo sia dal pubblico che ci segue con simpatia, mi ha invogliato a scrivere altre commedie umoristiche dialettali, in tutto finora cinque.

Le salveresti tutte?

Sono molto affezionato alle mie commedie e se penso al tempo che ho dedicato a loro, trascurando anche la famiglia, si le salverei tutte.

Si sa che da quando c'è la compagnia teatrale, cioè da 30 anni, è la regista Milena Zerbo-la che mette in scena con zelo e passione i lavori. Com'è il vostro rapporto regista - autore nella messa in scena dei tuoi testi?

Milena e io ci conosciamo da tanto tempo, ci troviamo spesso a parlare lo stesso linguaggio, quindi dialogando riusciamo a intenderci molto bene e procediamo uniti anche perché il nostro obiettivo è di ottenere il massimo per la buona riuscita dello spettacolo.

C'è un aneddoto che ricordi in particolare?

Anni fa avevamo in cartellone una rappresentazione degli "Strapazz dal scior Mario" una domenica pomeriggio all'oratorio di Arbedo. L'affluenza di pubblico faceva ben sperare per un sereno pomeriggio di festa. Il morale della compagnia non poteva essere migliore. Il reverendo don Italo ci faceva gli auguri di rito. Il pubblico in sala già pregustava l'imminente ondata di allegria. A pochi minuti dall'inizio il nostro responsabile delle luci e del suono ci annunciava affranto che era "saltato" l'impianto e che non sapeva più che pesci pigliare. Ognuno di noi ha dato sfogo alla sua disperazione, chi provando a metterci del suo, chi fumandosi una sigaretta dietro l'altra, chi chiudendosi in un silenzio da eremita. Chi con la fronte imperlata di sudore cercava di rassicurare chi per natura era già calmo per conto suo. Da parte mia sono uscito all'aperto e preso da una speranza incosciente vagavo per le vie di Arbedo chiedendo alla gente, che stava recandosi all'ultimo momento all'Oratorio, se sapevano indicarmi un negozio di elettricisti (figuriamoci dove si trova ad Arbedo la domenica, un paio di minuti prima della recita, un negozio di elettricista aperto!). Di fronte a me arrivavano due donne e fra loro un uomo. Ho posto la faticosa domanda e candidamente una delle due signore mi ha risposto indicandomi l'uomo: "al mè om l'è elettricista". Il malcapitato è stato da me letteralmente carpito e ancora prima che potesse ben realizzare ciò che era capitato aveva già smontato mezzo impianto. Grazie al nostro ignoto salvatore lo spettacolo ha potuto avere luogo e il successo è stato ancora più grande. Applausi scroscianti per la filodrammatica e ancor di più per l'elettricista.





interesse, comunque un'idea in testa c'è già, vedremo cosa nascerà...

L'intervista ad Andrea finisce qui, lo ringraziamo per le belle commedie che ci ha regalato in questi anni con tanti auguri per le nuove che verranno e con un applauso sincero a tutta la compagnia.

Alessandra Zerbola

Assemblea ordinaria Associazione Amici delle Tre terre di Pedemonte

Domenica 25 gennaio alle ore 16.00 nel salone comunale di Cavigliano si è tenuta l'assemblea annuale ordinaria della nostra associazione alla presenza di una trentina circa di soci. In assenza della presidente Alessandra Zerbola, i lavori sono stati diretti dal vicepresidente Giuseppe De Bianchi. La nomina di Giordano Maestretti di Verscio quale membro in seno all'associazione è stata ratificata unanimemente dai presenti. Lucia Galgiani è subentrata, quale direttrice responsabile della redazione della rivista TRETERRE, a Enrico Leoni che ha lasciato l'incarico dopo vent'anni. Le varie trattande sono state presentate e discusse in modo armonioso e sollecito. Claudio Zaninetti, membro del comitato, ha proiettato il diaporama concernente la passeggiata da Ponte Brolla a Cavigliano tenutasi lo scorso settembre in occasione del 20mo della rivista TRETERRE. Ha inoltre presentato la videocassetta filmata durante la passeggiata dello scorso maggio ad Hergiswil a/See e Lucerna. A lui va un particolare grazie per l'impegno profuso durante questi momenti passati in allegra compagnia. A sorpresa il socio Renato Managlia ha poi presentato la videocassetta prodotta dalla nostra televisione in occasione del 20mo della nostra rivista. Le diverse proiezioni così come il rinfresco servito in chiusura sono state molto apprezzate dai soci presenti.

A cosa ascrivì la longevità della filodrammatica Amici delle Tre Terre?

In questi anni vi sono stati momenti nella nostra compagnia in cui tutto funzionava e altri in cui accadeva l'inverso. All'interno di un gruppo come il nostro, che lavora a un progetto comune, capita di tutto: vi sono grandi entusiasmi, idee divergenti, momenti di scoramento, di riflessione e nuovi entusiasmi; alla fine comunque esce la passione per il teatro. È una passione che se ti prende non ti lascia più. A mo' di esempio cito Ugo Tortelli un caratterista sanguigno che ha lasciato un'impronta importante nella storia della nostra filodrammatica. Ugo ha avuto la fortuna di avere oltre a un innato talento una notevole verve scenica che sapeva attirare subito la simpatia del pubblico. La serata al Teatro Dimitri è stata dedicata di tutto cuore a Ugo come esempio di passione per il teatro, in particolare per il suo attaccamento agli Amici delle Tre Terre. Per noi è stata l'occasione di metterci con affetto a lui e dedicare, simbolicamente attraverso lui, un pensiero di affetto e gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito e contribuiranno al successo della nostra filodrammatica.

Qual è il programma per il futuro?

I miei tempi di scrittura tra una commedia e l'altra possono essere lunghi a dipendenza dell'ispirazione cercando soprattutto di variare le trame affinché abbiano un contenuto attuale. Finora il gruppo ha sempre atteso con paziente


La PRO TICINO, sezione di Berna.
 ha il piacere di organizzare questa serata.
 Vi attendiamo numerosi.

LA FILODRAMMATICA
 Amici delle Tre Terre
 presenta:

La romantica ticinesa
 Commedia dialettale in due tempi di Andrea Keller

Sabato 03 maggio 2003, alle 17.00

Malesco - Finero - Zornasco
TO 15 APRILE '89
 FILODRAMMATICA
 Amici delle Tre Terre

**oi garbùì sott
el dal nos paes**
 Commedia in due tempi di Andrea Keller

ni
 osteria Campagna,
 squadra da fotbal
 ni
 "anima" dall'osteria
 dall'Armando e
 a squadra da fotbal
 ante dala Caterina
 aboschi
 fai a la so manera
 er pa Gerlafingen
 a baita a Versc
 ssarotti, brau fiò un zic orbo
 mpion" dala squadra dal paes
 /victoria
 a Milan
 Sentieri
 ager dala Maga Victoria

Mario Andreoli
Lina Hefti
Giuliano Rampazzi
Anita Maffei
Andrea Keller
Nelly Morini
Luigi Cantadore
Alice Jelmorini
Ugo Tortelli

Lucì e suoni
 Annamaria Pirro
 Cesare Pazzinetti
 Adolfo Vitali
 Anita Maffei

Sceneggiatura

RAIFFEISEN



Centovalli Intragna
Pedemonte Verscio
Onsernone Loco

Tel. 091 785 61 10
Fax 091 785 61 14
www.raiffeisen.ch/verscio

